

La Venaria Reale

CONSORZIO DI VALORIZZAZIONE CULTURALE

PROGETTO DI VALORIZZAZIONE E RECUPERO
DELLA REGGIA DI VENARIA REALE
E DEL BORGO CASTELLO DELLA MANDRIA

PROGETTO DI PERFEZIONAMENTO DELLA COMPONENTE
VEGETALE DEI GIARDINI
DELLA REGGIA DI VENARIA REALE

FASCICOLO 02: relazione tecnica - organizzazione del
cantiere - prescrizioni operative
generali - fasi e sottofasi di lavorazione

SCALA:

DATA: 02/2009

REVISIONE:

FILE:

ESTRATTO DEL PIANO ALLEGATO ALLA FORNITURA
COMPONENTE VEGETALE PER I GIARDINI DELLA REGGIA
DI VENARIA

RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

COORDINATORE DELLA SICUREZZA IN FASE DI PROGETTAZIONE
Ing. Filippo RONSISVALLE








Scheda C	FORNITURA/CONSEGNA PIANTE	
Cantiere: SISTEMAZIONI SUPERFICIALI VIALI GIARDINI REGGIA DI VENARIA – VIALE CARLO EMANUELE II – VENARIA REALE (TO)		
Inizio lavori: FEBBRAIO 2009	Fine lavori: MARZO 2009	
Coordinatore dei lavori in fase di progettazione: ing. Filippo RONDISVALLE		

AREE INTERESSATE DALLA LAVORAZIONE	SPECIFICHE DELLA LAVORAZIONE		MAESTRANZE COINVOLTE
- Zone esterne	C-01	Messa in opera di transenne a delimitazione area di carico-scarico	- Operaio comune - Operaio specializzato
	C-02	Fornitura di piante mediante l'impiego di automezzo dotato di gru	- Operaio comune - Operaio specializzato

MACCHINE E UTENSILI UTILIZZATI	OPERE PROVVISORIALI	MATERIALI/SOSTANZE UTILIZZATE
- Autocarro con gru	- recinzioni, transenne	- Non si prevede l'utilizzo di particolari sostanze

INDIVIDUAZIONE DEI PRINCIPALI RISCHI DI LAVORAZIONE	SOGLIA DI ATTENZIONE RICHIESTA			DISPOSITIVI DI PROTEZIONE INDISPENSABILI	
	NORMALE	ELEVATA	MOLTO ELEVATA	INDIVIDUALI (DPI)	COLLETTIVI (DPC)
- Investimento		X		- guanti - elmetto - scarpe di sicurezza - mascherina per la polvere - otoprotettori - grembiuli	
- Schiacciamento		X			
- Caduta a livello		X			
- Elettrocuzione	X				
- Proiezione di trucioli durante l'uso di strumenti elettrici portatili o di demolitore		X			
- Proiezione dell'utensile o di parte di esso	X				
- Bruciature durante l'uso di strumenti elettrici portatili	X				
- Rumore	X				
- Polvere	X				
- Vibrazioni	X				
- Urti , colpi, impatti, compressioni	X				
- Punture, tagli, abrasioni	X				

Scheda C	FORNITURA/CONSEGNA PIANTE	
Cantiere: SISTEMAZIONI SUPERFICIALI VIALI GIARDINI REGGIA DI VENARIA – VIALE CARLO EMANUELE II – VENARIA REALE (TO)		
Inizio lavori: FEBBRAIO 2009	Fine lavori: MARZO 2009	
Coordinatore dei lavori in fase di progettazione: ing. Filippo RONSISSVALLE		

VALUTAZIONE DEI RISCHI			PREVENZIONE	
Macchine, attrezzature utilizzate	Interferenze	Rischi	Misure collettive ed individuali	Istruzioni per gli addetti
Utensili elettrici portatili		<p>Elettrocuzione durante l'uso di utensili elettrici portatili</p> <p>Contatto con l'utensile</p> <p>Proiezione di trucioli durante l'uso degli utensili elettrici portatili</p> <p>Proiezione dell'utensile o di parti di esso durante l'uso degli utensili elettrici portatili</p> <p>Brucciature durante l'uso degli utensili elettrici portatili</p> <p>Rumore</p>	<p>D.P.I. maschere, protezioni auricolari, percorsi di cantiere mantenuti sgombri da materiali, attrezzature, macerie ed ostacoli in genere. Segnalazione delle aree di lavorazione</p> <p>Trabattelli e scale a norma</p>     	<p>Gli utensili saranno provvisti di doppio isolamento, riconoscibile dal simbolo del doppio quadrato.</p> <p>RIFERIMENTI DI LEGGE - Art.315 - DPR 547 del 27/04/1955</p> <p>Gli utensili saranno quasi tutti provvisti del marchio di qualità. Gli utensili ove manca, sono in via di sostituzione.</p> <p>RIFERIMENTI DI LEGGE - Art.35 DLgs 626/94 - DLgs 242/96</p> <p>Gli utensili elettrici portatili provvisti di doppio isolamento elettrico non saranno collegati all'impianto di terra.</p> <p>I cavi di alimentazione saranno provvisti di adeguata protezione meccanica e sicurezza elettrica.</p> <p>RIFERIMENTI DI LEGGE - Art.283 - DPR 547 del 27/04/1955</p> <p>Gli utensili elettrici portatili saranno corredati da un libretto d'uso e manutenzione.</p> <p>RIFERIMENTI DI LEGGE - Art.374 - DPR 547 del 27/04/1955</p> <p>Per l'uso degli utensili elettrici portatili saranno osservate le ore di silenzio imposte dai regolamenti locali.</p> <p>RIFERIMENTI DI LEGGE - DPCM 01/03/91</p>
Rumore			<ul style="list-style-type: none"> Otoprotettori (cuffie, tappi o archetti). 	<p>PRIMA DELL'ATTIVITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> I rischi derivanti dall'esposizione a rumore devono essere valutati secondo i criteri stabiliti dal D.Lgs. 277/91, riferendosi eventualmente, a studi effettuati in materia: come ad esempio il manuale "Conoscere per prevenire - La valutazione del rischio derivante dall'esposizione a rumore durante il lavoro nelle attività edili", redatto dal Comitato Paritetico Territoriale della Provincia di Torino; I rischi derivanti dall'esposizione a rumore devono essere ridotti al minimo, in relazione alle conoscenze acquisite in base al progresso tecnico, mediante misure tecniche, organizzative e procedurali concretamente attuabili, privilegiando gli interventi alla fonte. <p>DURANTE L'ATTIVITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> Nella scelta delle lavorazioni devono essere privilegiati i processi lavorativi meno rumorosi e le attrezzature silenziose; Le attrezzature da impiegare devono essere idonee alle lavorazioni da effettuare, correttamente installate, mantenute ed utilizzate; Le sorgenti rumorose devono essere il più possibile separate e distanti dai luoghi di lavoro; Le zone caratterizzate da elevati livelli di rumorosità devono essere segnalate; Tutto il personale deve essere informato sui rischi derivanti dall'esposizione al rumore e sulle misure di prevenzione adottate a cui conformarsi (es. funzioni e modalità di impiego degli otoprotettori); Il personale che risulta esposto ad un livello personale superiore agli 85 dB(A) deve essere anche formato sull'uso corretto dei DPI, degli utensili e delle attrezzature; Tutto il personale interessato deve essere fornito di idonei dispositivi di protezione individuale (otoprotettori);

Scheda C	FORNITURA/CONSEGNA PIANTE	
Cantiere: SISTEMAZIONI SUPERFICIALI VIALI GIARDINI REGGIA DI VENARIA - VIALE CARLO EMANUELE II - VENARIA REALE (TO)		
Inizio lavori: FEBBRAIO 2009	Fine lavori: MARZO 2009	
Coordinatore dei lavori in fase di progettazione: ing. Filippo RONDISVALLE		

VALUTAZIONE DEI RISCHI			PREVENZIONE	
Macchine, attrezzature utilizzate	Interferenze	Rischi	Misure collettive ed individuali	Istruzioni per gli addetti
				<ul style="list-style-type: none"> La riduzione ulteriore del rischio può essere ottenuta ricorrendo a misure organizzative quali la riduzione della durata delle lavorazioni rumorose e l'introduzione di turni di lavoro. <p>ATTIVITÀ INTERESSATE Tutte le attività che comportano per il lavoratore una esposizione personale superiore ad 80 dB.</p> <p>PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> Non espressamente previste. <p>SORVEGLIANZA SANITARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> La sorveglianza sanitaria è obbligatoria per tutti gli addetti il cui livello di esposizione personale è superiore ad 85 dB(A); Nei casi in cui il livello di esposizione personale è superiore ad 80 dB(A) (compreso tra 80 e 85), la sorveglianza sanitaria può essere richiesta dallo stesso lavoratore o risultare opportuna in relazione ai livelli ed alla durata delle esposizioni parziali che contraddistinguono la valutazione personale complessiva del gruppo omogeneo di riferimento; La periodicità delle visite mediche è stabilita dal medico competente (almeno annuale sopra i 90 dB(A) e biennale sopra gli 85 dB(A)).
Vibrazioni			Guanti antivibrazioni.	<p>PRIMA DELL'ATTIVITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> Valutare se sia possibile effettuare la stessa lavorazione senza ricorrere ad attrezzature e/o utensili comunque capaci di trasmettere vibrazioni al corpo dell'operatore; Ridurre al minimo l'utilizzo di macchine ed attrezzature a rischio; Gli utensili e le attrezzature vibranti da impiegare dovranno essere scelte tra quelle meno dannose per l'operatore; le stesse devono essere dotate di soluzioni tecniche efficaci per la protezione dei lavoratori (es. manici antivibrazioni, dispositivi di smorzamento, sedili ammortizzanti, etc.) e devono essere installate e mantenute in stato di perfetta efficienza; Predisporre i percorsi, per i mezzi semoventi, in modo da limitare i sobbalzi; Tutti i lavoratori devono essere adeguatamente informati e formati sulle corrette modalità di esecuzione delle attività. <p>DURANTE L'ATTIVITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> Durante l'impiego di utensili vibranti, utilizzare i dispositivi di protezione individuale (guanti antivibranti) in particolar modo se si è esposti anche al freddo; Assumere posizioni tali da non accentuare gli effetti delle vibrazioni; Percorrere con i mezzi semoventi, a velocità ridotta, le strade predisposte all'interno del cantiere; Se del caso deve essere analizzata l'opportunità di istituire una rotazione tra gli addetti. <p>DOPO L'ATTIVITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> Eseguire la regolare manutenzione delle attrezzature, con particolare riguardo a quelle parti che potrebbero incrementare i livelli di accelerazione (vibrazioni) e ai dispositivi di smorzamento. <p>ATTIVITÀ INTERESSATE Tutte le attività nelle quali è previsto l'impiego di utensili ad aria compressa o ad asse vibrante (es. martelli demolitori, fioretti per fori da mine, decespugliatori a zainetto etc.) o dove l'operatore permanga in contatto con una fonte di vibrazioni (es. macchine operatrici, casseforme vibranti, etc.).</p> <p>PRONTO SOCCORSO E MISURE DI EMERGENZA</p> <ul style="list-style-type: none"> In presenza di disturbi riconducibili ad eccessiva esposizione alle vibrazioni con aumento del rischio di lesioni vascolari, neurologiche e muscolo-scheletriche è necessario attivare il medico competente per gli accertamenti del caso. Tali disturbi possono manifestarsi ad esempio: <ul style="list-style-type: none"> Con dolori al polso e/o alle prime tre dita della mano; Dolori alle articolazioni in genere; Formicolii, torpore e dolore delle ultime falangi (sindrome "del dito morto" o "dito bianco"). <p>SORVEGLIANZA SANITARIA Gli utilizzatori di utensili ad aria compressa o ad asse flessibile devono essere sottoposti a sorveglianza sanitaria preventiva e periodica. La periodicità è annuale se non diversamente disposto dal medico</p>

Scheda C	FORNITURA/CONSEGNA PIANTE	
Cantiere: SISTEMAZIONI SUPERFICIALI VIALI GIARDINI REGGIA DI VENARIA – VIALE CARLO EMANUELE II – VENARIA REALE (TO)		
Inizio lavori: FEBBRAIO 2009	Fine lavori: MARZO 2009	
Coordinatore dei lavori in fase di progettazione: ing. Filippo RONSISSVALLE		

VALUTAZIONE DEI RISCHI			PREVENZIONE	
Macchine, attrezzature utilizzate	Interferenze	Rischi	Misure collettive ed individuali	Istruzioni per gli addetti
Movimentazione manuale dei carichi			<ul style="list-style-type: none"> Calzature di sicurezza Guanti 	<p>competente. In tutti gli altri casi la sorveglianza sanitaria può essere disposta dal medico competente o prescritta dall'organo di vigilanza.</p> <p>PRIMA DELL'ATTIVITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> Le lavorazioni devono essere organizzate al fine di ridurre al minimo la movimentazione manuale dei carichi anche attraverso l'impiego di idonee attrezzature meccaniche per il trasporto ed il sollevamento. <p>DURANTE L'ATTIVITÀ:</p> <ul style="list-style-type: none"> Per i carichi che non possono essere movimentati meccanicamente occorre utilizzare strumenti per la movimentazione ausiliata (cariote, carrelli) e ricorrere ad accorgimenti organizzativi quali la riduzione del peso del carico e dei cicli di sollevamento e la ripartizione del carico tra più addetti; Tutti gli addetti devono essere informati e formati in particolar modo su: il peso dei carichi, il centro di gravità o il lato più pesante, le modalità di lavoro corrette ed i rischi in caso di inosservanza. <p>SORVEGLIANZA SANITARIA</p> <ul style="list-style-type: none"> La sorveglianza sanitaria è obbligatoria per tutti gli addetti; La periodicità delle visite mediche è stabilita dal medico competente; La visita medica può essere disposta in funzione ad esempio delle caratteristiche fisiche del lavoratore anche se l'attività che svolge non lo espone normalmente ai rischi dovuti alla movimentazione dei carichi. <p>ATTIVITÀ INTERESSATE</p> <p>Tutte le attività che comportano operazioni di trasporto o di sostegno di un carico ad opera di uno o più lavoratori, comprese le azioni del sollevare, deporre, spingere, tirare, portare o spostare un carico che, per le loro caratteristiche o in conseguenza delle condizioni ergonomiche sfavorevoli, comportano tra l'altro rischi di lesioni dorso lombari (per lesioni dorso lombari si intendono le lesioni a carico delle strutture osteomiotendinee e nervovascolari a livello dorso lombare).</p> <p>I carichi costituiscono un rischio nei casi in cui ricorrano una o più delle seguenti condizioni (situazioni che spesso contraddistinguono il settore delle costruzioni edili):</p> <ul style="list-style-type: none"> Caratteristiche del carico: <ul style="list-style-type: none"> Troppo pesanti (superiori a 30 Kg); Ingombranti o difficili da afferrare; In equilibrio instabile o con il contenuto che rischia di spostarsi; Collocati in posizione tale per cui devono essere tenuti e maneggiati ad una certa distanza dal tronco o con una torsione o inclinazione del tronco. Sforzo fisico richiesto: <ul style="list-style-type: none"> Eccessivo; Effettuato soltanto con un movimento di torsione del tronco; Comporta un movimento brusco del carico; Compiuto con il corpo in posizione instabile. Caratteristiche dell'ambiente di lavoro: <ul style="list-style-type: none"> Spazio libero, in particolare verticale, insufficiente per lo svolgimento dell'attività; Pavimento ineguale, con rischi di inciampo o scivolamento per le scarpe calzate dal lavoratore; Posto o ambiente di lavoro che non consentono al lavoratore la movimentazione manuale di carichi ad una altezza di sicurezza o in buona posizione; Pavimento o piano di lavoro con dislivelli che implicano la movimentazione del carico a livelli diversi; Pavimento o punto d'appoggio instabili, Temperatura, umidità o circolazione dell'aria inadeguate. Esigenze connesse all'attività: <ul style="list-style-type: none"> Sforzi fisici che sollecitano in particolare la colonna vertebrale, troppo frequenti o troppo prolungati; Periodo di riposo fisiologico o di recupero insufficiente; Distanze troppo grandi di sollevamento, di abbassamento o di trasporto; Ritmo imposto da un processo che il lavoratore non può modulare.

Scheda C	FORNITURA/CONSEGNA PIANTE	
Cantiere: SISTEMAZIONI SUPERFICIALI VIALI GIARDINI REGGIA DI VENARIA – VIALE CARLO EMANUELE II – VENARIA REALE (TO)		
Inizio lavori: FEBBRAIO 2009	Fine lavori: MARZO 2009	
Coordinatore dei lavori in fase di progettazione: ing. Filippo RONSISSVALLE		

VALUTAZIONE DEI RISCHI			PREVENZIONE	
Macchine, attrezzature utilizzate	Interferenze	Rischi	Misure collettive ed individuali	Istruzioni per gli addetti
Autocarro con gru		<ul style="list-style-type: none"> • Urti, colpi, impatti, compressioni • Punture, tagli, abrasioni • Calore, fiamme • Elettrici (contatto con linee elettriche aeree) • Cesoiamento, stritolamento • Oli minerali e derivati 	<ul style="list-style-type: none"> • Casco • Calzature di sicurezza • Guanti • Indumenti protettivi 	<ul style="list-style-type: none"> • Fattori individuali di rischio: <ul style="list-style-type: none"> • Inidoneità fisica al compito da svolgere; • Indumenti calzature o altri effetti personali inadeguati portati dal lavoratore; • Insufficienza o inadeguatezza delle conoscenze o della formazione. <p><i>PRIMA DELL'USO:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Verificare accuratamente l'efficienza dei dispositivi frenanti e di tutti i comandi in genere; • Verificare l'efficienza delle luci, dei dispositivi di segnalazione acustici e luminosi; • Garantire la visibilità del posto di guida; • Controllare che i percorsi in cantiere siano adeguati per la stabilità del mezzo; • Verificare che nella zona di lavoro non vi siano linee elettriche aeree che possano interferire con le manovre; • Verificare l'integrità dei tubi flessibili e dell'impianto oleodinamico in genere; • Ampliare con apposite plance la superficie di appoggio degli stabilizzatori; • Verificare l'efficienza della gru, compresa la sicura del gancio; • Verificare la presenza in cabina di un estintore. <p><i>DURANTE L'USO:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Non trasportare persone all'interno del cassone; • Adeguare la velocità ai limiti stabiliti in cantiere e transitare a passo d'uomo in prossimità dei posti di lavoro; • Non azionare la gru con il mezzo in posizione inclinata; • Non superare la portata massima e del mezzo e dell'apparecchio di sollevamento; • Non superare l'ingombro massimo; • Posizionare e fissare adeguatamente il carico in modo che risulti ben distribuito e che non possa subire spostamenti durante il trasporto; • Assicurarsi della corretta chiusura delle sponde; • Durante i rifornimenti di carburante spegnere il motore e non fumare; • Segnalare tempestivamente eventuali malfunzionamenti o situazioni pericolose; • Utilizzare adeguati accessori di sollevamento; • Mantenere i comandi puliti da grasso, olio, ecc.; • In caso di visibilità insufficiente richiedere l'aiuto di personale per eseguire le manovre. <p><i>DOPO L'USO:</i></p> <ul style="list-style-type: none"> • Eseguire le operazioni di revisione e manutenzione necessarie al reimpiego a motore spento; • Posizionare correttamente il braccio telescopico e bloccarlo in posizione di riposo; • Pulire convenientemente il mezzo; • Segnalare eventuali guasti.